

Bando per la presentazione di progetti volti alla diffusione e all'accrescimento della cultura storica presentati da associazioni, società ed enti culturali.

La Fondazione Carlo Marchi ha fra i propri scopi statuari quello della diffusione della cultura intesa soprattutto come cultura diffusa, patrimonio comune di un popolo che affonda le proprie radici nella sua storia e nelle sue tradizioni. Di questo retaggio storico devono essere consapevoli le nuove generazioni nella convinzione che esso sia condizione di progresso, di perfezionamento e di ulteriore elevazione collettiva. Ne discende il presupposto che senza la conoscenza e la consapevole acquisizione di quanto di positivo e di negativo abbiamo espresso nel nostro passato non sia possibile la costruzione positiva del nostro presente e di quell'avvenire di crescita civile e culturale che andiamo cercando.

Dobbiamo, tuttavia, constatare che la cultura storica, nelle sue diverse manifestazioni e dimensioni: istituzionali, politiche, letterarie, artistiche, economiche e sociali, è oggi fortemente marginalizzata, sia nella corrente percezione collettiva, sia nelle scuole di ogni ordine e grado, sia nella formazione universitaria. Pur senza raggiungere i parossismi della "cancel culture", in atto in altri paesi, si è assai attenuata la consapevolezza del nostro passato storico e della necessità di conoscerlo e comprenderlo nel contesto in cui si è manifestato. Si è spesso diffusa l'errata convinzione che il retaggio del passato sia irrilevante e non degno di conoscenza, a favore della percezione di un presente e di un futuro che si suppone possano essere costruiti dal nulla.

Proprio per combattere questa deriva, la Fondazione Carlo Marchi intende finanziare progetti promossi da associazioni, società no profit ed enti culturali privati volti a sostenere la memoria storica e in particolare a proporre un approccio formativo rivolto ad adulti e, soprattutto, alle giovani generazioni che ponga al centro la conoscenza storica.

Godranno di specifico apprezzamento i progetti che incrementano:

1. la conoscenza dei grandi fenomeni istituzionali, politici e sociali del nostro passato risorgimentale e unitario che trovano riscontro o possibili raffronti nel presente, anche in comparazione con le correnti questioni che l'Italia deve affrontare nel contesto interno e nel quadro della integrazione europea;
2. la conoscenza della nostra tradizione letteraria e umanistica in genere, anche in relazione alle sue manifestazioni attuali per il valore che essa detiene nella crescita culturale di un paese;
3. la conoscenza delle nostre tradizioni artistiche e musicali anche in relazione ai correnti moduli e metodi di espressione artistica;
4. La conoscenza dei grandi temi economici e sociali che hanno segnato la nostra storia anche evidenziando quanto sono stati superati o sono in via di superamento e quanti restano irrisolti.

I progetti potranno avere diverse esplicazioni e proporre molteplici modalità e strumenti di diffusione dei valori della cultura storica che sono fondamento della nostra convivenza civile.

Saranno parametri di valutazione privilegiata l'originalità della proposta connessa alla massima diffusione del messaggio culturale in ampi strati della popolazione con particolare riguardo verso i giovani. Sarà motivo di apprezzamento, inoltre, la capacità potenziale del progetto di implementare il trasferimento della cultura storica in concreti indirizzi di azione nel presente.

Saranno preventivamente esclusi dal finanziamento i progetti che:

1. Prevedono erogazioni economiche che si configurino come finanziamento diretto ad attività imprenditoriali con fini di lucro;
2. Contemplano l'utilizzo dei fondi richiesti a fini d'incremento patrimoniale;
3. Coinvolgono persone o settori professionali che perseguano finalità che esulano dalle specifiche attività culturali previste dal bando.

I proponenti

I proponenti possono essere associazioni di fatto o legalmente riconosciute ed Enti societari no profit. I progetti devono riguardare interventi da eseguirsi nel territorio di Firenze inteso come area vasta comprensiva delle provincie di Firenze, di Prato e di Pistoia.

La Fondazione non prende in considerazione più di un progetto presentato dal singolo proponente.

Condizioni di accesso al finanziamento

I progetti dovranno essere presentati alla Fondazione Carlo Marchi tramite posta certificata da indirizzare a fondazionemarchi@pec.fol.it entro e non oltre il 30 settembre 2023. In alternativa, il progetto può essere inviato tramite raccomandata indirizzata a Fondazione Carlo Marchi Piazza Savonarola 17, 50132 Firenze. Per l'invio cartaceo tramite raccomandata fa fede il timbro postale. In questo caso il progetto va anche inoltrato alla mail info@fondazionemarchi.org

I soggetti proponenti dovranno allegare un unico file.

Esso dovrà essere comprensivo dei seguenti documenti:

1. Domanda di finanziamento

- a. La richiesta di finanziamento deve essere sottoscritta dal responsabile dell'associazione che promuove e cura il progetto ovvero, se giuridicamente riconosciuta, dal suo legale rappresentante.

2. Soggetto proponente

- a. In questa voce va specificata la natura societaria.
- b. La sua localizzazione.
- c. La sua eventuale figura giuridica.
- d. Una sintesi delle passate iniziative.

3. Titolo del progetto

- a. Il titolo deve essere specifico e puntuale **oltre che sintetico**, chiaramente esplicativo del progetto proposto al finanziamento.

4. Obiettivi del progetto

- a. Debbono essere definiti in modo preciso e cronologicamente articolato gli obiettivi perseguiti e la scansione dei tempi previsti per il loro raggiungimento;
- b. Sono motivi di apprezzamento del progetto la sinteticità e la pertinenza delle argomentazioni.

5. Contestualizzazione del progetto

- a. Si tratta di specificare il contesto sociale e territoriale coinvolto.

6. Destinatari del progetto

- a. Debbono essere indicati con precisione i soggetti beneficiari e la motivazione in base alla quale il progetto è presentato.

7. Attività previste

- a. Debbono essere dettagliate nella loro scansione cronologica le azioni che si intendono svolgere per perseguire gli obiettivi indicati.

8. Durata complessiva e fasi del lavoro

- a. Deve essere indicato un cronogramma delle attività.

9. Risultati attesi

- a. Debbono essere illustrati i risultati che si ritiene possano essere raggiunti.

10. Finanziamento richiesto

- a. Deve essere allegato alla domanda il piano di finanziamento richiesto con dettaglio delle voci di spesa, che non dovrebbe –indicativamente– superare i **25.000 euro**;
- b. Deve, inoltre, essere indicato se si tratta di cofinanziamento con risorse proprie e/o di altri enti ovvero di finanziamento richiesto a copertura integrale del progetto e con la Fondazione Carlo Marchi come unico finanziatore;
- c. **sono escluse dal finanziamento le voci di spesa che a qualsiasi titolo sono riconducibili ad incremento patrimoniale**;
- d. qualsiasi forma di attività commerciale esplicita o implicita nel progetto è motivo di preventiva esclusione.

11. Scheda sintetica

- a. Deve essere allegata la scheda sintetica del progetto reperibile sul sito della Fondazione Carlo Marchi <http://www.fondazionemarchi.org>

La Fondazione si riserva, se necessario, di richiedere ulteriori informazioni in merito al progetto presentato.

Criteria di erogazione del finanziamento

1. Vaglio preliminare

- a. La Fondazione, in relazione alla natura e pertinenza del progetto presentato, si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di respingere il progetto in via pregiudiziale se non coerente con i propri fini statuari e

con le condizioni di accesso al finanziamento indicate nel bando. Sono comunque esclusi dal finanziamento interventi su immobili o progetti di valorizzazione patrimoniale. **Saranno privilegiati i progetti che si svolgono e si concludono nell'arco di 12 mesi dal loro avvio.**

2. Valutazione degli organi

- a. Se il progetto è ritenuto coerente con le finalità sopra indicate viene sottoposto all'esame degli organi di valutazione e decisionali della Fondazione, in particolare in prima istanza al Comitato Culturale, che esprime la valutazione di merito e provvede a sottoporla alla decisione del Consiglio di Amministrazione.

3. Delibera del Consiglio di Amministrazione

- a. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione decide, a proprio insindacabile giudizio e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, a quali dei progetti attribuire il finanziamento parziale o totale della iniziativa progettata. Se approvato, il progetto sarà regolato da apposita convenzione controfirmata dalla Fondazione Marchi e dal soggetto proponente.

4. Finanziamenti in unica erogazione o frazionati

- a. La Fondazione può prevedere l'erogazione di un anticipo ad avvio del progetto comunque non superiore al 25% della somma complessivamente riconosciuta al progetto. Può inoltre prevedere il conferimento di ulteriori ratei previa rendicontazione delle somme già erogate e resoconto sullo stato di avanzamento del progetto da parte del soggetto proponente. Resta fermo l'obbligo di presentare **resoconto finale** a consuntivo per la liquidazione dell'ultima parte del finanziamento.

5. Diritto di revoca

- a. In caso di inadempienza da parte del soggetto proponente, la Fondazione si riserva il diritto di revoca del finanziamento, anche con possibilità di chiedere la restituzione delle somme già conferite.

6. Visibilità

- a. È obbligo per il soggetto beneficiario dare adeguata visibilità alla Fondazione Carlo Marchi nella sua qualità di ente erogatore e renderla partecipe di tutte le fasi dell'iniziativa.
- b. I presentatori dei progetti accettano in via preventiva che i relativi titoli siano pubblicati sul sito della Fondazione. Inoltre accettano che, qualora il progetto venga approvato e finanziato, sia pubblicato nella sua interezza nel testo conferito tramite supporto multimediale.
- c. La Fondazione Carlo Marchi si riserva, a conclusione dei progetti finanziati e sulla base della documentazione dei risultati acquisiti, di organizzare una seduta pubblica di presentazione con i soggetti coinvolti e con le istituzioni interessate.

7. Privacy

La Fondazione Carlo Marchi s'impegna alla massima riservatezza sui dati personali acquisiti dai soggetti proponenti nel rigoroso rispetto di

quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", n. 679/2016 (UE) GDPR, D.L.gs. 101/2018.

I progetti devono essere presentati entro il 30 settembre 2023.

I progetti che risulteranno vincitori si svolgeranno a partire dal gennaio 2024 per concludersi al più tardi nel dicembre 2024. I progetti sono finanziati comunque su base annuale.

Fondazione Carlo Marchi
Il Presidente
Sergio Chiostrì